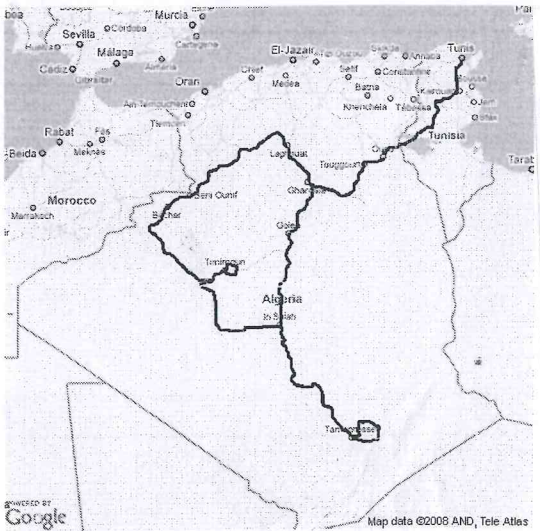


ALGERIA

NATALE 2009-2010



Ghardaia In Sallah Tamanrasset-Assekrem Tassili dell'Hoggar

19-12-2009 - Milano –Genova

Inizia la ns. avventura , nonostante abbia nevicato nella notte, al porto di Genova c'è il sole ma fa veramente freddo. Alle ore 12,00 ci siamo trovati con i ns. compagni di viaggio: SERGIO, che non solo e' la ns. guida ma è anche l'organizzatore del Tour (www.avventuriamoci.it –sergio@avventuriamoci.it), Raul con Rosanna e Pepe un Labrador di 5 anni bravissimo, Ugo, Luisa, e Alberto passeggero di Sergio – I ns. mezzi sono tre camper e un fuori strada. Dopo il disbrigo delle formalita' navali per il traghetto SPLENDID della GNVci imbarchiamo per Tunisi, prendiamo possesso della ns. cabina ma scopriamo che la partenza delle ore 15,00 viene posticipata alle ore 18,00!.....chi ben inizia?????

20-12-09 TUNISI –HAMMAMET Km. 60,00

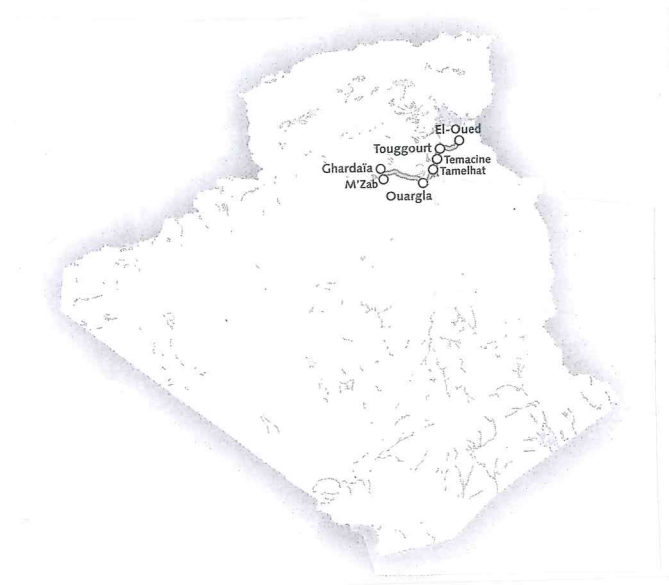
Nonostante la partenza con tre ore di ritardo arriviamo al Porto della Goulette alle 16,30 . Non è la prima volta che passiamo da questa dogana e noto con disappunto che non è cambiato ancora niente: disorganizzazione, dispersione e lentezza nelle pratiche, fan sì che solo alle 19,00 usciamo dalla bolgia infernale. Ci troviamo tutti nel grosso parcheggio che si incontra uscendo dal Porto verso la Goulette . Facciamo gasolio (il gasolio costa 0,90 centesimi al litro al cambio un Dinaro Tunisino è pari a € 1,90) quindi rotta verso Hammamet dove avevamo prenotato al “CAMPING SAMARIS” che si trova all'uscita dell'autostrada e all'inizio del paese.

21-12-09 HAMMAMET - TOUZOR – CONFINE ALGERINO Km 450,00

Tappa di trasferimento alla frontiera Algerina di Hozouq passando da Kairouan-Gafsa-Tozeur arriviamo alla frontiere tunisina che sono ormai le 18,00; dopo mezz'ora ci fanno passare. Alle 19,00 siamo alla frontiera Algerina dove ci attende la nostra

Guida "Mouloud" un gentil signore algerino di 60 anni, accompagnato dal figlio ISLAM di 10 anni. Non ci fanno fare dogana, ci rimandano a domattina. Passiamo la serata intorno al fuoco, montando tra le risate la tenda di Alberto...devo dire che la serata è fresca.

22-12-09 DOGANA ALGERINA –GHARDAIA Km 480



Stamattina alle 7,00 avevamo già compilato tutto quanto serve per la dogana, siamo passati dal medico per la visita dell'influenza suina (temperatura corporea con tanto di macchinario..) assicurazione, cambio e finalmente alle 10,00 ci avviamo lungo la strada che va a Ghardaia. Appena usciti siamo incappiamo nel primo posto di blocco, (ne troveremo a iosa in tutta l'Algeria) facciamo il primo pieno di gasolio algerino (costo di un centesimo e trenta al litro) litri 66,00 x 1,37= DA 90.420 (il cambio è € 1 pari a 100 dinari). Man mano che ci lasciamo alle spalle la cittadina di Hozouq , vediamo diradare le abitazioni ...seguite da discariche. Finalmente davanti a noi il deserto ..con sabbia bianca, bianchissima.

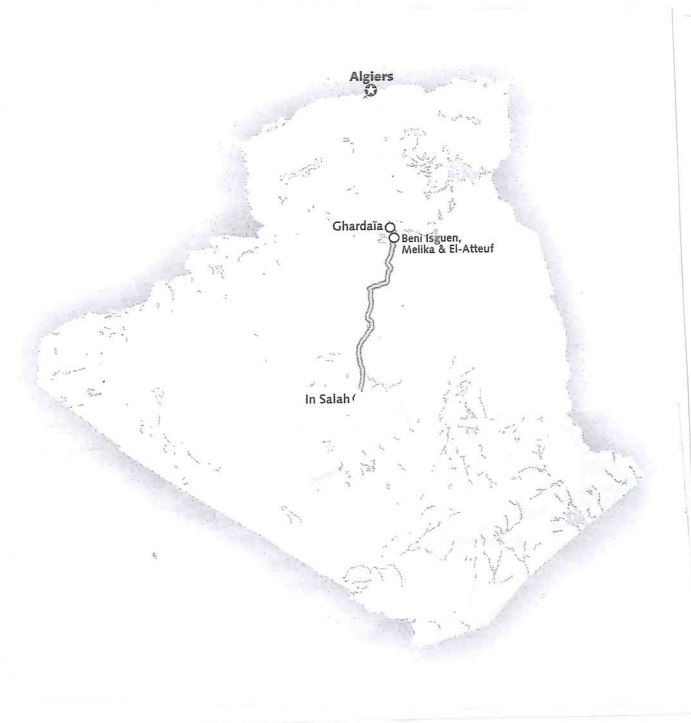
Ci fermiamo per il pranzo in una valle molto spettacolare e proseguiamo per Ghardaia, lungo la strada continua la meraviglia di montagne rocciose e da spianate desertiche e rocciosela temperatura aumenta con il passare delle ore . Ci troviamo a Ghardaia intorno alle 19,00; entriamo nel Campeggio "OASIS" in centro città'. Ci sono 22 gradi, si sta benissimo ..

23-12-09 GHARDAIA –

Oggi visita di Ghardaia dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 1982 con la sua bellissima piazza , il variopinto mercato, il palmeto, le sue vie strette e la sua singolare moschea. E' la capitale delle cinque cittadine che sono state create nella valle M-ZEB dimora dei Mozabiti (è una setta Islamica degli Ibaditi). Disposte attorno sono, Melika, Bou Noura, El Atteuf e Beni Isguen . Nel Pomeriggio ci rechiamo in taxi a visitare El Atteuf, cittadina fondata dai Mozabiti in questa valle del M.Zeb popolo molto religioso e molto osservante, chiuso in queste mura come a Beni Isguen che ancora oggi al calar del sole dopo al preghiera viene isolato dall'accesso alla città attraverso i portoni come il fortilizio di un castello. Ritornati al campeggio ci preparano la cena a base di Cous Cous di montone, la temperatura sempre intorno ai 22 gradi ...

24-12-09 GHARDAIA- IN SALAH KM 680

Facciamo gasolio (litri 50 x 1,37= DA 6.850 pari a € 6,85) oggi attraversiamo il grande ERG occidentale percorrendo la route di Hoggar. Il paesaggio non è deserto, non ha dune altissime ma è roccioso. Incontriamo la costruzione faraonica di un carcere nel bel mezzo del deserto e le scritte in cinese ci fanno



capire che sono loro gli autori quest'opera come i cinesi sono costruttori dell'enorme acquedotto che da Ghardaia a Tamanrasset (800 km) sarà completato a breve. Lungo la strada la sabbia sospinta dal vento ci attraversa la strada serpeggiando come cipria....In camper si inizia ad avere caldo, accendiamo l'aria condizionata. Ormai è sera, dobbiamo cercare di accamparci per la notte. Ad un tratto Mouloud gira in una strada sterrata in discesa e ai nostri occhi appaiono tutte le rocce illuminate dal sole al tramonto, dopo aver fatto un po' di fuoristrada ci fermiamo in questo posto che ci raccontano chiamarsi "IL POZZO DEL PELLEGRINO": qui si fermavano le carovane e i pellegrini che andavano o tornavano dalla Mecca. Mancano 90 km al paese di In Salah.

Dopo aver cenato , visto la vigilia di Natale ci stringiamo tutti attorno al fuoco e magicamente spuntano italianissimo spumante e panettone: tutti serenamente insieme per un brindisi.....

25-12-09 IN SALAH – TAMANRASSET km. 485

Partiti per le otto, lungo la strada veniamo sempre accompagnati dai lunghi tubi posati dell'acquedotto, arriviamo a In Salah e facciamo subito gasolio (DA 870,00 pari a € 8,70) accompagnato dal solito posto di blocco. La strada prosegue verso Tamanrasset arriviamo ad attraversare le gole si Arak ..sono spettacolari sembra la Monument Valley ! Visitiamo anche un fortino francese è un rudere che nel contesto non è fuori luogo...C'è solo un posto di sosta, una specie di bar trattoria dove si fermano a mangiare i camionisti, dopo tanto e solo deserto. Alle 17,30 a una svolta a destra con la scritta "MULAY LAHCENE" arriviamo in un posto stranissimo: sembra di essere sulla luna tra rocce di granito rosa e nero, rocce lisce come boccie.... In fondo si vede un villaggio abitato. Sul luogo un Marabut, una tomba di sacerdote, che si dice sia la più antica dell'Algeria . Qui si celebra una festa a maggio di ogni anno, dove gli algerini arrivano da tutta la regione per il rito dei "tre giri"di buon augurio in torno a questo monumento : pare porti fortuna.



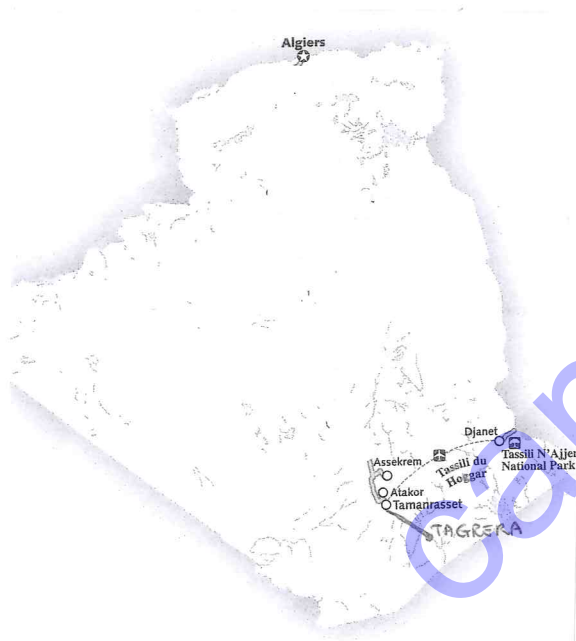
26-12-09 MULAY LAHCENE – TAMANRASSET KM 263

Abbiamo visitato il Marabut e un pozzo dove il villaggio si presume attinga l'acqua, tra l'altro ci sono anche i pannelli solari per l'energia elettrica . Sulla strada abbiamo costeggiato la montagna

dove i francesi nel 1965 scavando all'interno della montagna, hanno fatto un'esperimento facendo brillare una bomba atomica ben tre volte più potente di quella di Hiroshima. Il risultato è che per un raggio di Kilometri indefinito l'area è delimitata da un muro con cancelli e cartelli che invitano a non entrare: non c'è anima viva, intorno solo resti delle case dei villaggi abbandonati per l'alto rischio di radiazioni che ancora oggi, una volta all'anno, i francesi vengono a misurare. Più avanti si sosta al monumento del tropico del cancro dove troviamo oltre a dei simpatici asinelli, delle donne che fanno il bucato intorno a una fonte naturale di acqua limpidissima.

Arriviamo a Tamanrasset entriamo nel Camping all'inizio del paese "BOIS PIETRIFIE" sistemiamo i camper, pranziamo e nel tardo pomeriggio usciamo a far visita a questa cittadina insediata a suo tempo dai Tuareg, crocevia di quel poco turismo che arriva con gli aerei da Algeri (perché qui esiste l'aeroporto) e dove esiste una grande stazione di autobus. Da qui si possono organizzare le escursioni con le agenzie del posto per l'Hoggar - Assenkrem - e attraverso il deserto per il Niger. Esiste un centro dell'artigianato lungo la via principale con negozi, souk, la via passa sopra a un oued completamente asciutto che viene utilizzato come parcheggio di camion per il mercato giornaliero anche di cammelli, oggi per esempio c'era la maratona delle Dune con un via vai di gente non indifferente.

27-12-09 TAMANRASSET- ASSENKREM – Km 83

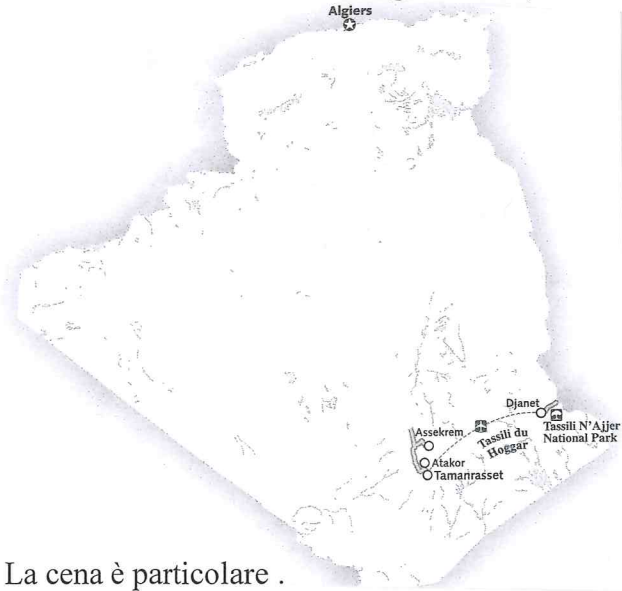


Alle 10,00 siamo tutti pronti, arrivano i fuoristrada e carichiamo tende, materassi e si parte per l'Eremo Charles de Foucauld. La strada finisce appena passato l'aeroporto e inizia lo sterrato che ci accompagnerà fino alla salita ripidissima (gli ultimi 6 Km) per entrare in questo rifugio alpino sono veramente ripidi, siamo a 2.800 metri e non siamo soli, c'è un pullulano di persone e fuoristrada, incredibile. Vista l'ora ormai prossima al tramonto, andiamo all'eremo che visitiamo da dove godiamo di una vista magnifica sulle montagne. Lì le foto si sprecano. E' proprio la fine del mondo!

Se vi capiterà di andarci oltre ovviamente a prenotare la cena, portatevi una tenda perché c'è anche un camping ed è, l'unica cosa in più oltre al rifugio di 4 stanzoni e un bar. La sera si cena tutti appassionatamente in un camerone che fungerà da stanza da letto dopo i diversi turni. Noi abbiamo dormito sui materassini dove ci si siede per mangiare, con il sacco a pelo, con altre 12 persone italiane di Lissone-Paderno D.- Desio - Alle 10,00 il generatore di corrente viene spento pertanto Buonotte.

28-12-09 L'ALBA tutti fuori a fare foto a quest'alba che non arriva mai...che notte!!!! Siamo rientrati a Tamanrasset dove c'è Mouloud che ci aspetta con il suo fuoristrada attrezzato di tante cibarie e della cucina da campo. Con lui c'è Mohamed 1 suo figlio più grande, che farà da aiuto cuoco inserviente ecc... Con noi abbiamo Mohaned 2 autista di uno dei fuoristrada e una signorina Algerina di nome Efella che deve imparare il giro turistico. Ci siamo inoltrati verso il Tassili e la prima tappa l'abbiamo fatta a Noveri-Mogar altezza 1,091 zona Taratin sotto la montagna Argan (Cammello vecchio). Abbiamo montato le ns. tende e Mouloud ha cucinato la Teghila per tutti. Notte tranquillissima e fredda.

29-12-09 Dopo aver smontato le tende, fatto colazione con il caffè, il the, il latte la marmellata ecccome in un gran Hotel, siamo ripartiti .



Ci attende un paesaggio desertico fatto di distese di sabbia e sassi alle 12,30 ci siamo fermati sotto un acero enorme per il pranzo a base di verdure con formaggio tonno e sgombro...caffè' o the' e il the di Artemisia , un'erba che si trova nel deserto che Mohamed 2 (l'uomo del The) ha raccolto e ci ha fatto conoscere come un rimedio contro la malaria e qualsiasi altra malattiabuonissima .. Ci siamo fermati lungo il percorso varie volte per fotografare dei bellissimi paesaggiSosta per la notte in zona Tagrera a 130 km dal confine del Niger – sotto a una roccia altissima a mezzaluna e due colonne per ingresso ...molto molto coreografica.

La cena è particolare .

Mohamed 2 a fatto il pane dei tuareg con semolino di frumento e cotto sotto carboni roventi nella sabbia (Aracher) lo stesso ha fatto con il montone che abbiamo gustato al calor del fuoco e alla luce di una luna piena che illuminava tutta la roccia che ci faceva da tenda, la sabbia che quasi rifletteva la luce della luna..il vento caldo che sospiraNotte tranquilla ...

30-12-09.. Ci siamo inoltrati con i fuoristrada nel deserto e ci siamo insabbiati. Abbiamo perso una buona ora ..poi abbiamo scavalcato montagne. Davanti a noi si sono mostrati scenari mozzafiato , con dune di sabbia altissime che ornano rocce con delle forme falliche (stonehenge) e fantasiose dove si vede la sfinge, il gufo ecc.. ci siamo anche "insassati con un mezzo" e alla sera abbiamo fatto campo in questo posto EL-GHOUSSOUR altezza 1.090 ...è come uno spiazzo dominato da un complesso di pietre . Tutt'intorno si ergono dita di rocce nodose e contorte che formano una specie di valle . E' veramente un set cinematografico, al tramonto queste rocce si illuminano di un arancio –giallo-ocra da perderci l'occhio. Di notte con la luna piena , il paesaggio assume un aspetto diverso, le urla degli sciacalli e il vento che mormora attraverso le valli e i canali , le scure e inquietanti figure di pietra che incombono dall'alto, ci fanno sentire un brivido lungo la schiena .

31-12-09 Smontiamo le tende e mentre gli addetti ai lavori caricano i fuoristrada noi ci mettiamo in marcia giusto per sgranchirci un'attimo.... notiamo sulla sabbia le orme degli sciacalli che durante la notte si aggiravano attirati dal profumo della zuppa di lenticchie cucinata da Moulout. Oggi rientriamo a Tamanrasset ci siamo fermati per l'ultimo pranzo sotto un'enorme acero e abbiamo raccolto l'Artemisia per portarcela a casa.... alle 16,00 eravamo al campeggio. Dopo aver provveduto a una benefica doccia ci siamo accordati per il nostro Cenone di fine anno e alle ore 21,00 ci siamo riuniti con Moulout – Mohamed 1 e 2 - Islam -Alberto – Luisa –Ugo – Raul –Rosanna- Claudio e io a gustarci le delizie che ci siamo preparate noi donne , tipicamente italiane con tanto di brindisi per il 2010 – alle 12,30 tutti a nanna perche' domani ...non solo è un'anno nuovo: per noi incomincia il rientro.

01-01-2010 TAMANRASSET- IN SALAH – KM 676

Dopo la nottata troppo corta alle otto siamo già in strada fatto gasolio (litri 45x13,70= DA 616,50) si riprende la stessa strada con i tubi dell'acquedotto che ci guidano.... ripassiamo da MULAY LAHCENE rifacciamo le gole di ARAK dove ci si ferma per il pranzo nell'unico bar ristorante con un piazzale enorme dove si possono fermare i camion. Si fa' gasolio (litri 50,23 x 13,70= DA 688,00) e al tramonto ci si ferma una ventina di Km fuori In Salah, in uno spiazzo sotto i ripetitori telefonici : mai come qui c'è stato così campo!

02-01-2010 *IN SALAH- TIMIMOUN – KM 556*



Da questo momento in poi si apre a noi la scoperta del grande ERG occidentale si percorre la strada passando da Regane dove ci fermiamo in un palmeto per il pranzo lì sotto è tutto verde ,si nota la caratteristico sistema di irrigazione (fouggara) con dei canali che delimitano l'oasi, Siamo passati da Adrar grossa cittadina tagliata in due da un'enorme viale in stile francese con delle costruzioni recentissime in mattoni rosso fuoco, con le cornici bianche stile sudanese. Nel pomeriggio arriviamo a Timimoun l'oasi più bella e grossa di tutta l'Algeria , la cosa che risalta all'occhio sono le case di fango rosso fuoco con incastonate punte di legno, ci siamo fermati in centro dove c'è il mercato abbiamo fatto acquisti di verdura frutta e pane, la gente è cordiale e molto disponibile alle 18,00 siamo entrati in campeggio che è proprio in

centro' "LE PALMERIE" da dove vi è una vista incantevole a quell'ora del tramonto del lago salato che circondato dalle dune prende mille colori come il cielo. Serata mondana con passeggiata in centro...

03-01-2010 *TIMIMOUN- CIRCUITO DELLA SEBCA*

La mattinata presa con calma con una guida abbiamo visitato la medina vecchia con il suo palmeto dove sotto coltivano il grano , il vecchio Ksar e un ex albergo molto bello ora trasformato in centro culturale dalla cui terrazza si vede la cittadina.... Nel pomeriggio con i fuoristrada siamo andati al lago salato e ci siamo fermati a raccogliere le rose del deserto abbiamo fatto il giro dei paesini sul lago e alla fine ci siamo fermati in un ksar molto grande, siamo passati al mercato delle donne dove vendevano vasellame in terracotta monili fatti da loro. Nel tardo pomeriggio siamo rientrati in campeggio , serata tranquilla

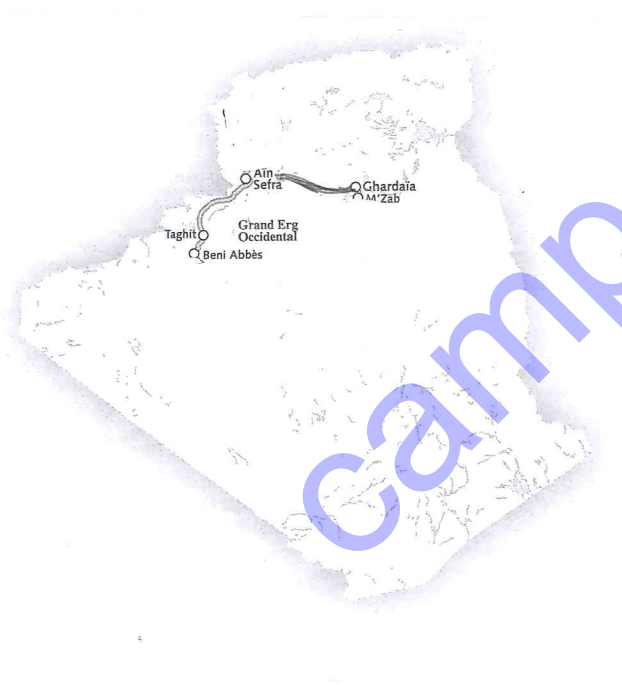
04-01-2010 *TIMIMOUN - BENI ABES – TAGHIT - KM 508*

Sulla strada che va a Beni Abes il panorama è al quanto suggestivo dune, palme, sabbia che



copre la strada... una cosa curiosa ..al solito posto di blocco stavolta ci hanno fatto scendere dai mezzi ed ad uno a uno abbiamo dovuto dire il nome della ns. mamma e del ns. papa' ... questi erano carabinieri..... Sbrigate le formalita' molto divertenti , arriviamo alla prima chiesa fondata di questo Charles de Foucauld prima di trasferirsi all'Eremo dell'Assenkrem – fa caldo – visitiamo anche il museo e dopo aver fatto gasolio (litri 54 x 1,37= DA 739,00) riprendiamo la strada per Taghit arriviamo in tardo pomeriggio al tramonto in questo paese molto carino e splendido con le dune di sabbia che lambiscono le case ..sono talmente attaccate che il campeggio è insabbiato..pertanto ci fanno parcheggiare nell'ostello della gioventu'.

05-01-2010 TAGHIT –EIN SEFRA –KM 431

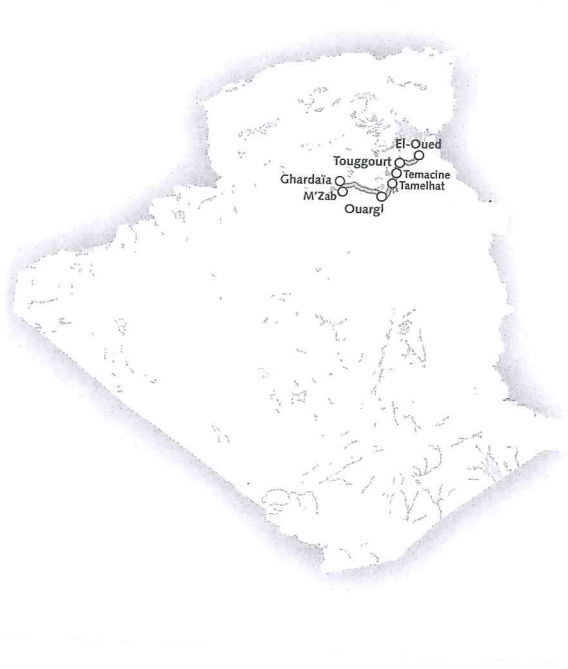


Nella mattinata siamo andati a visitare il ksar che domina la cittadina dall'unica strada di ingresso , è un rudere, però seguendo le frecce disegnate di bianco sui muri dà l'idea di come era importante. C'è anche una moschea tutta dipinta di bianco intatta. Uscendo si notano proprio le dune di sabbia a ridosso delle case, pare che le vogliano sommergere, In ogni paese c'è il mercato abbiamo fatto spese folli di frutta e verdura . Alle 10,30 siamo ripartiti per la tappa di trasferimento verso Ghardaia. Abbiamo passato Bechar una grossa cittadina con industrie di ogni tipo –Beni Ounif –Ansefra - da qui il paesaggio è stato solo di montagna con molti oued (fiumi) che stanno ripristinando perché a ottobre c'è stato un dissesto per le forti piogge che hanno allagato il paese .Ci siamo fermati in un paesino che si chiama Dechar a fare gasolio (litri 72 = DA 9.800,00) e ci siamo fermati per la notte ...sarà perché è un paese di montagna ma fa freddo....

06-01-2010 GHARDAIA – KM 476

Si continua la nostra tappa di trasferimento e si passa per El-bayadh cittadina importante con un bel via vai di gente e poi deserto fino a Berzina solo pista fino a Metlili fatto gasolio (litri 66 = DA 9000) e qui ci siamo fermati per la notte in una fattoria abitata da parenti di Moulout . Durante il percorso siamo passati dal gran Canion ai laghi che ha lasciato l'alluvione alle dune del deserto ai sassi colorati con la testa di serpente con varie transumanze di cammelli e pecore.

07-01-2010 FRONTIERE ALGERINA - TOZEUR – Km. 620



Ultimo giorno in algeria , velocemente raggiungiamo Ghardaia passiamo da Touggourt,. Facciamo tappa per prendere del vino Algerino che hanno procurato solo per noi (rivelatosi buono e di ottima qualità) . In serata siamo a El-Oued la città dalle mille cupole che attraversiamo perché ormai sta diventando sera , mancano Km 88 al confine algerino. Ci fermiamo per fare gasolio(litri 66 = DA 9000). Il distributore ha una pompa sola e ci sono dei camion in attesa, un fuoristrada italiano che sembrava non finire mai di mettere gasolio.....ci siamo innervositi , anche Moulout che non ha mai perso le staffe l'ho visto imprecare in arabo ...comunque alle 18,00 siamo entrati in dogana ..Ci sono molti italiani tutti quelli con i fuoristrada, ci vuole un po' per il disbrigo delle operazioni . Alle 20,30 salutato Moulout ci siamo diretti alla dogana tunisina, pratiche velocissime ..Alle 21,30 ci siamo diretti a Tozeur in campeggio ci ha accolto la pioggia che per tutto la notte ci ha cullato....

08-01-2010 TOZEUR- KAIROJAN –KM 297

Oggi ce la siamo presa con comodo.... Alle 11,00 ci siamo mossi verso la nostra meta alle 13 ci siamo fermati sulla strada che va' a Gasfa- Tunisi dove ci sono da sempre delle trattorie con il barbecue acceso con la pecora , c'è anche un bel piazzale dove fermarsi. Alle 17,00 siamo entrati in Kairojan nel cortile dell'Albergo "Continetal", proprio di fronte alle vasche di contenimento. Notte tranquilla.

09-01-2010 KAIROJAN - TUNISI Km. 160,00

Dopo aver fatto una ricognizione di Kairoian che noi avevamo già visto, abbiamo constatato che con il passar degli anni è cambiata molto..... Alle 14,00 siamo partiti per il Porto della Goulette e dopo aver speso gli ultimi dinari Algerini in Gasolio (litri 60,00 x 0,90= 54 dinari), ci siamo diretti in porto con le solite lungaggini. La nave è paurosamente in ritardo: anziché partire alle 19.00 siamo partiti alle 2,00 di domenica 10 gennaio 2010 . Arriviamo a Genova alle 2,00 di lunedì 11 gennaio 2010brutta roba i rientri!.....siamo arrivati a casa alle 5,30 di mattina Abbiamo scaricato le cose più urgenti e siamo andati ai rispettivi posti di lavoro.....

CONCLUSIONI :

L' Algeria è un paese dal fascino inaspettato, che non dimenticheremo. Apparentemente tranquillo. Il controllo del territorio è notevole: posti di blocco ovunque.

Non vi sentirete soli durante il viaggio, ma una guida è indispensabile.

Le cittadine visitate non sono tutte uguali. Le piu' "gettonate" che sono anche le piu' grandi, come Timmimoun, si trova anche vita notturna. Qui la gente non ti mette a disagio anzi è cordiale e disponibile.

Nelle città minori è tutto ben diverso. Il cibo lascia molto a desiderare ma i paesaggi sono ovunque notevoli, le temperature gradevoli. Il deserto per chi come noi lo ama è meraviglioso soprattutto nella parte sud del Sahara di cui ci resta un ricordo indelebile. Pochi sono i Paesi che hanno conservato una impronta così autentica: paesaggi meravigliosi con l'emozione della scoperta di siti archeologici straordinari. L'Algeria è uno di questi.. è giunto il momento di conoscerla e di avventurarsi alla sua scoperta.....buon viaggio

Anna Scardoni – navigatore
Sardi Claudio - driver

Il costo del tour è stato di € 3.500,00 per l'organizzazione(ingressi visti ecc...) e il traghetto che incide notevolmente solo lui (€ 1.200,00)

Quando si è in Algeria non avendo nulla di interessante da comprare , la spesa che incide è il carburante € 200,00. per tutto il tour, tenendo conto, che noi abbiamo consumato di più avendo un Knaus SUN TRAVELLER mansardato di 9 mesi , il kilometraggio finale è stato di km .6.500

Sono a disposizione di chiunque voglia avere notizie in merito, mandate le Vs domande a questo e.mail annascardoni@libero.it sarò felice di informarVi .